

LA LETTERA A FINI

**I Radicali: voce
 a chi è contro
 l'accordo libico**

Dare chiaramente voce alle posizioni di chi, in Parlamento, si è espresso contro la ratifica del Trattato di «amicizia» con la Libia, in assenza di riforme democratiche e nel campo dei diritti umani, a partire da quelli dei migranti. È quanto chiedono i firmatari (deputati di diversi gruppi parlamentari, tra cui tutti i deputati della delegazione radicale nel gruppo del Pd) della lettera aperta al Presidente della Camera Gianfranco Fini, promossa da Matteo Mecacci, deputato radicale nel Pd.

Tra i firmatari ci sono: Furio Colombo, deputato del Partito Democratico, Fabio Evangelisti, deputato dell'Italia dei Valori, Pierluigi Mantini, deputato dell'Udc, Andrea Sarrubi, deputato del Partito Democratico.

Il Pd ha protestato anche contro il sindaco di Roma Gianni Alemanno per l'accoglienza riservata «al dittatore Gheddafi, un'accoglienza e onori riservati al Papa, al Dalai Lama e ai premi Nobel».

Chi invece ha avuto parole di elogio per Gheddafi è stato il senatore a vita Giulio Andreotti. «Il tono generale del discorso mi è molto piaciuto» ha detto commentando il riferimento del Colonnello al terrorismo: «C'è chi confonde il diritto internazionale con il diritto di calpestare quelli degli altri».

